

AUTOMATIZZATI e VINCENTI

SIAMO TORNATI NELLE MARCHE DA STEEL MECCANICA, LUNGIMIRANTE AZIENDA CHE HA SAPUTO OTTIMIZZARE E AUTOMATIZZARE I PROCESSI DI PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STAMPI LAMIERA, FACENDONE UN PROPRIO TRATTO DISTINTIVO, APPREZZATO DA IMPORTANTI PLAYER NAZIONALI E INTERNAZIONALI. PROTAGONISTA DI QUESTO SFIDANTE RISULTATO È ANCHE LA SUITE VISI DI VERO SOLUTIONS

Dieci anni possono rappresentare un periodo più o meno lungo, a seconda del contesto e dei parametri di confronto. Senza dubbio, la decade appena passata è stata in ogni caso oggetto di importanti cambiamenti sotto molti aspetti. In primis, per esempio, quello tecnologico. Era infatti il 2012, quando il 4G, la connessione di quarta generazione, iniziava appena a diffondersi a livello nazionale, mentre oggi è già attivo in molte zone il ben più performante standard di connessione 5G. Ed era sempre in quello stesso anno che iniziava a diffondersi anche il concetto di Industria 4.0, decretando di fatto il progressivo passaggio alla quarta rivoluzione industriale e traghettando le imprese verso una nuova dimensione operativa, sempre più costituita da un ecosistema di risorse fisiche e virtuali. Un approccio e una vision che in quegli anni erano però già ben consolidati in alcune aziende tecnologicamente al passo con l'innovazione, per le quali, quella che oggi viene definita transizione digitale (con annessa digitalizzazione dei processi) è stata tutt'altro che una novità. Una di queste è senza dubbio Steel Meccanica, azienda marchigiana specializzata nella progettazione e nella costruzione di stampi per la lavorazione a freddo della lamiera, che abbiamo visitato una decina d'anni fa, proprio nel corso del 2012. L'occasione fu quella di documentare il frutto della vincente collaborazione stretta tra i titola-



Progettazione stampo con suite VISI

ri e soci fondatori, Uliano Brunori e Sauro Coacci, e Marino Cignetti, allora responsabile di Vero Italia, ora Amministratore Delegato di Vero Solutions: la realizzazione di un'infrastruttura informatica finalizzata alla gestione digitale di tutti i processi di progettazione e costruzione stampi. Una vincente sinergia che ha visto protagonisti anche le potenzialità del performante ambiente CAD/CAM della suite VISI, oltre alla spiccata capacità e creatività della stessa software house nello sviluppare routine espressamente dedicate. Un progetto iniziato addirittura

Steel Meccanica IN CIFRE



L'azienda in pillole

Dinamica, flessibile e reattiva, Steel Meccanica nasce nel 1994 dall'idea dei due soci fondatori Uliano Brunori e Sauro Coacci, con l'obiettivo di creare una realtà dedita alla progettazione e alla costruzione di stampi per la lavorazione a freddo della lamiera: dagli iniziali stampi a blocco ai progressivi, agli stampi a trasferta automatica fino alle esecuzioni Tandem (singolarmente aventi dimensioni massime sino a 6.000 x 2.500 mm). A beneficiarne sono diversi settori merceologici tra i quali il prevalente automotive, oltre al variegato elettrodomestico, insieme all'elettromeccanico e ad altri minori, per i quali l'azienda consolida nel tempo una profonda esperienza sia dal punto di vista progettuale, sia dal punto di vista produttivo. Evoluzione che nel 2018 porta l'ufficio tecnico, da sempre presente in Steel Meccanica, a intraprendere una propria autonomia, confluendo nella nuova società Steel Progetti per migliorarne le performance. La Steel Progetti con il proprio staff supporta Steel Meccanica (ma non solo) nelle attività di co-design, con stesura di tutto l'engineering, analisi di fattibilità, definizione del layout, simulazione di processo, progettazione 3D e percorsi utensili CAM. Tutte le attività vengono svolte presso la sede di Castelbellino (AN), da un team complessivo di una trentina di qualificati addetti, sugli oltre 7.000 mq, di cui 3.200 destinati all'area produttiva e 300 mq per l'area uffici di progettazione e amministrativi.

300 mq
di superficie
uffici

25
dipendenti

3.000 mq
di superficie
produttiva

4
milioni di euro
di fatturato

9.000 ore
di capacità di
progettazione/anno

55.000 ore
di capacità di
produzione/anno



(da sinistra)
Sauro Coacci e
Uliano Brunori,
fondatori e titolari
di Steel Meccanica
e di Steel Progetti di
Castelbellino (AN)

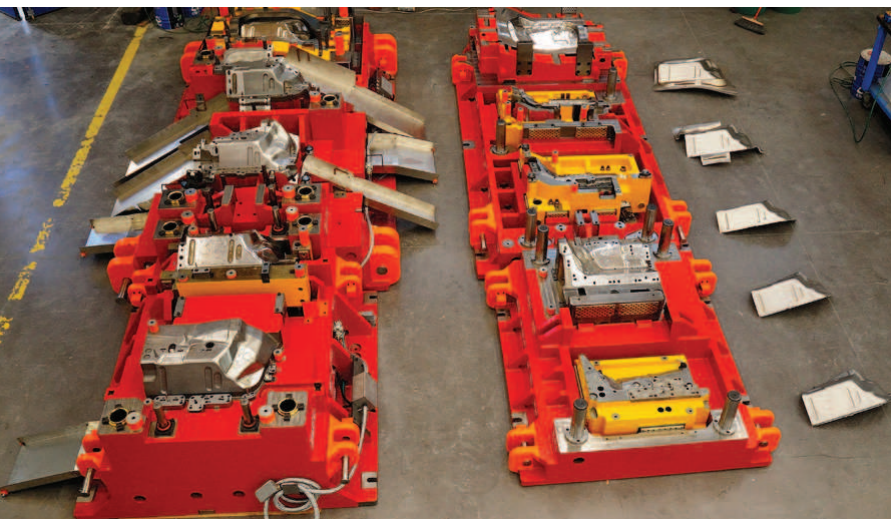
nel 2008, fortemente innovativo e orientato alla filosofia del "paperless", eliminando di fatto l'uso di documentazione cartacea, improntando tutta la progettazione esclusivamente in 3D, con un passaggio alle lavorazioni del dato alla macchina utensile già allora per la maggior parte codificate e automatizzate.

A distanza di un decennio, cosa è cambiato in Steel Meccanica? Quali sono stati i nuovi passi compiuti? Quale il ruolo assunto dalla suite VISI, costantemente innovata e potenziata nelle sue funzionalità? Abbiamo chiesto di fare

il punto su queste tematiche, ma non solo, direttamente ai titolari di Steel Meccanica, ai quali abbiamo fatto nuovamente visita a Castelbellino (AN).

Centralità del progetto e circolarità digitale

«Oggi come allora – afferma Uliano Brunori – la centralità del progetto è rimasta la chiave vincente della nostra attività. Abbiamo sempre creduto nella sua gestione in digitale, motivo per cui ne abbiamo sempre fatto un contenitore prezioso nel quale poter inglobare ogni tipo di informazione:



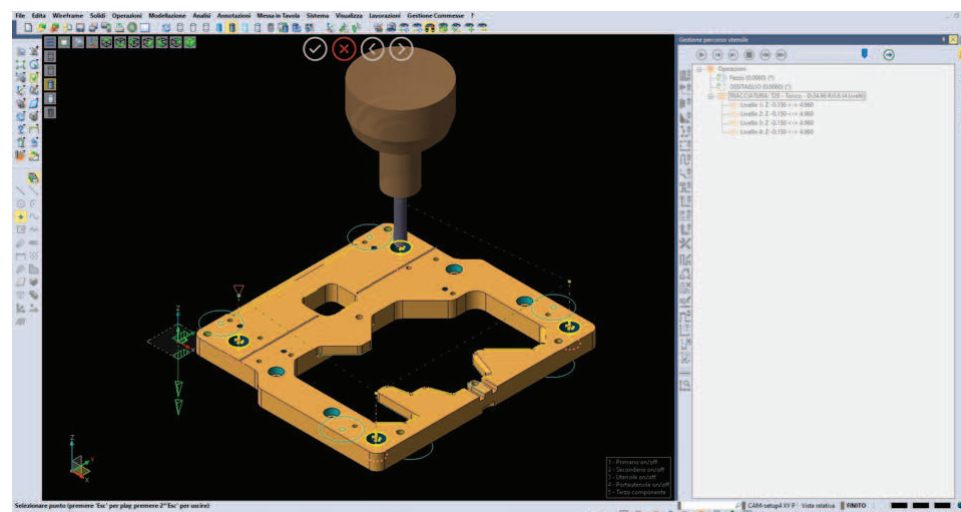
Dettaglio stampo trasferita con particolari pezzi stampati nelle varie fasi

da quella progettuale legata alla modellazione CAD, alle informazioni CAM da passare alle macchine utensili nei vari reparti, senza escludere la parte di generazione automatica della distinta base dei materiali, collegabile a sua volta al software gestionale e alla parte di preventivazione».

Decisivi in questo ambizioso risultato raggiunto sono stati tutta una serie di fattori concomitanti, tecnologici e di competenze umane, che hanno permesso all'azienda di migliorare la propria operatività e di riuscire così ad approcciare mercati sempre più competitivi, oltre che acquisire clienti sempre più importanti nei loro settori di riferimento. «Dopo aver mosso i nostri primi passi al servizio del comparto degli elettrodomestici – ricorda Brunori – anche per naturale posizione geografica, grazie anche a questo innovativo approccio abbiamo incrementato lo sviluppo di stampi per clienti nazionali e internazionali legati al

Lavorazione su particolare con VISI Machining

Elementi stampati medio grandi



mondo automotive, fornitori Tier 1 di alcuni tra i principali marchi automobilistici. Settore, questo, che oggi rappresenta circa il 70% del nostro fatturato». Fatturato che lo scorso anno si è attestato per Steel Meccanica a circa 4 milioni di euro, con la restante parte generata, oltre che dallo storico comparto dell'elettrodomestico, anche dai non meno importanti settori dell'elettromeccanico, dell'edilizia e dell'agricoltura. «Ciò che invece è cambiata nell'ultimo decennio – continua Brunori – è sicuramente la tipologia di stampi da noi sviluppata, in risposta a esigenze di mercato sempre più spinte, passati dagli stampi a blocco agli progressivi, agli stampi a trasferta, robotizzati. Progetti sempre più complessi, con stampi di dimensioni sempre più generose, fino ai 6.000 x 2.500 mm, destinati a processare lamiere anche loro ben diverse tra loro, vista l'evoluzione dei materiali: non solo acciai inox e microlegati, ma anche acciai BH, DP e CP, ovvero Dual Phase e Complex Phase, acciai ad alta resistenza Trip, ovvero Transformation Induced Plasticity, MultiPhase e alluminio».

Dal CAD al CAM, dal virtuale al reale

Forte delle competenze acquisite Steel Meccanica vanta oggi un'implementazione software molto ben articolata, grazie alla quale riesce a soddisfare tutte le proprie esigenze gestendo al meglio l'intera filiera, dalla progettazione in co-design alla costruzione, al collaudo (peraltro con l'emissione del certificato CMM).

«Sviluppiamo tutti i nostri progetti – rileva Brunori – sfruttando appieno la suite VISI, dai moduli CAD al CAM, confermando la gestione totalmente digitale del ciclo di sviluppo dello stampo, dall'ufficio tecnico alla produzione».

L'ufficio tecnico dell'azienda marchigiana, resosi peraltro autonomo nel 2018 con la creazione della nuova società



Modello di gestione
esperta dello stampo
con VISI Express

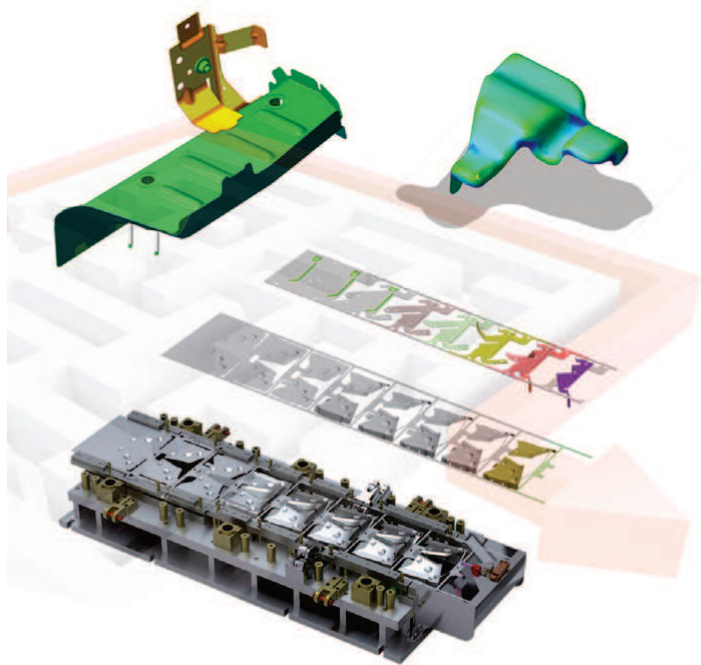


Vero Solutions un'altra ricorrenza da celebrare

L'anno 2012, anno di redazione del primo articolo con Steel Meccanica è stato un anno particolare perché testimone anche di un nuovo inizio. Iniziava infatti a gennaio di quell'anno la piena operatività della Vero Solutions, derivata da uno spin-off di Vero Italia. Buona parte del know-how e delle risorse umane infatti, confluirono in quelle che ancora oggi sono le sedi storiche dell'azienda, quella di Strambino (TO) e di Marcon (VE). Oggi nel 2022 ricorrono i dieci anni di attività. Due sono le figure chiave, Giovanni Piccoli, Presidente, con una lunga carriera nell'ambito di sistemi CAD/CAM dei quali si occupava già nel 1992 e Marino Cignetti, Amministratore Delegato, che ha iniziato a lavorare nel settore nel 1986. Quello che Giovanni e Marino ci tengono a sottolineare di questo decennio trascorso, sono tutti i clienti che immediatamente li hanno apprezzati, sostenuti e fatti sentire importanti permettendo all'azienda di crescere in maniera costante. Tutto questo è stato possibile ovviamente grazie all'ottimo lavoro di dipendenti e collaboratori che con appassionato impegno hanno permesso all'azienda di ottenere risultati importanti. Tirando le somme sui dieci anni di attività, Giovanni e Marino sono orgogliosi di elencare qualche numero: più di 1.700 aziende che utilizzano le soluzioni della Vero Solutions con oltre 6.000 licenze installate; 1.200 giornate di corsi su VISI; 1.450 aziende formate, con più di 4.350 presenze totali. Un bel risultato! La mission della Vero Solutions continua quindi costantemente a essere la stessa: lavorare al meglio per poter dire ai loro clienti per altri dieci anni "con Voi, per Voi".

10 ANNI 2012-2022 per Voi, con Voi

Soluzioni CAD CAM CAE dedicate alla LAMIERA



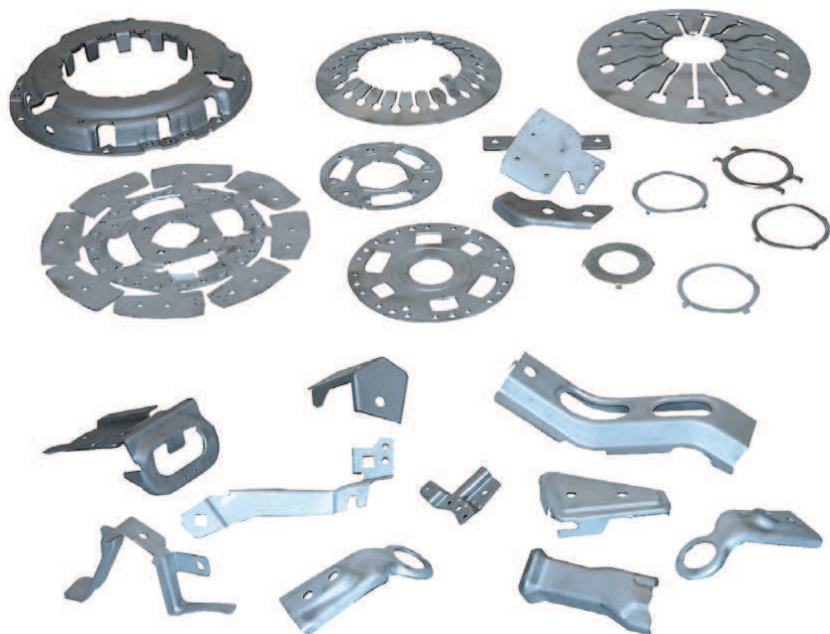
Solutions

 Vero Project

sysCAM
Sistemi CAD-CAM

OVERMACH
MACCHINE UTENSILI

Insieme per darvi
il MEGLIO



Esempio di elementi stampati medio-piccoli

Steel Progetti, consta di 4 progettisti e 2 operatori CAM e simulazione, che utilizzano: alcune postazioni di VISI Modelling, potente modellatore di solidi e superfici; alcune postazioni di VISI Machining per la gestione delle fasi di fresatura 2, 3 e 5 assi; una postazione di VISI Blank, soluzione integrata per lo sviluppo in piano di pezzi in lamiera imbutita in modo rapido e semplice e utile per calcolare lo stiramento del materiale nelle varie zone del modello e per la preparazione di offerte, per ottimizzare l'utilizzazione del materiale e per la progettazione dello stampo. A queste si aggiungono poi ulteriori postazioni tra cui una di VISI Machining, per la creazione dei percorsi di taglio su macchina a erosione a filo, oltre a una quindicina di postazioni di VISI Modelling dedicate alla visualizzazione delle varie fasi di processo a bordo macchina e delle fasi di montaggio. «Ogni macchina utensile – precisa Brunori – è dotata di un PC sul quale vengono inviati dall'ufficio tecnico, oltre ai percorsi di taglio e ai codici macchina, le informazioni strettamente necessarie e utili all'operatore inerenti solo al progetto e/o alla fase operativa della quale si sta occupando, minimizzando così il rischio di eventuali errori. In assemblaggio la visione in 3D ammette invece maggiore inte-

Vista interna della sede di Steel Meccanica, azienda specializzata nella progettazione e nella costruzione di stampi per la lavorazione a freddo della lamiera



rattività in quanto è "interrogabile" per fugare anche in questo caso eventuali indecisioni e rendere il tutto più agevole». L'accesso alle informazioni così codificato non ammette modifiche al progetto, alla commessa, da parte di operatori non autorizzati, se non al project manager. Ciò ha permesso all'azienda di capitalizzare un importante ulteriore beneficio: disporre sempre, in qualunque momento, di un progetto digitale che riproduce esattamente il manufatto che si sta realizzando, lavorazione per lavorazione, o che si è già realizzato. «Disporre di un progetto perfettamente fedele e sovrapponibile al reale – aggiunge Brunori – ha permesso di aggiungere valore anche al servizio che erogiamo ai nostri clienti, liberi di ordinare a distanza di tempo eventuali parti di ricambio, di riceverli non solo i tempi rapidi, ma con la certezza di poterli subito impiegare senza le necessarie prove richieste fino a una decina d'anni fa, prima della messa a punto di questa nostra modalità operativa».

Innovazione, ottimizzazione dei processi, competitività

Come appare ben evidente, Steel Meccanica e la consociata Steel Progetti sono riuscite a consolidare un importante know-how, ben sostenuto dalla grande capacità di aver saputo trasformare l'idea di una gestione realmente digitale della commessa in realtà, grazie anche al prezioso e decisivo supporto fornito da Vero Solutions e dalla suite VISI. Non con poco imbarazzo ci permettiamo comunque di chiedere un parere sul concetto di Industria 4.0 a chi, come l'azienda marchigiana, ne sfrutta tutto il potenziale già ancor prima della sua massiva diffusione.

«Siamo in grado con la suite VISI di gestire l'intero processo produttivo, dalla progettazione e simulazione 3D, fino al collaudo funzionale – afferma e ribadisce con orgoglio Brunori – in modo interamente automatico e, oggi, allineato secondo gli standard definiti da Industria 4.0. Grazie a un software di gestione personalizzato sulle nostre specifiche esigenze, interfacciato anche alle direttive della normativa, siamo in grado di monitorare tutte le attività interne in tempo reale, nell'ottica dell'ottenimento della qualità totale. Crediamo che l'innovazione e l'ottimizzazione dei processi debbano sempre rappresentare un elemento su cui puntare per crescere ma soprattutto, per garantire ai nostri clienti il più elevato livello di competitività». Un approccio che non ha comunque privato l'azienda delle proprie radici di realtà artigiana che le consentono di assicurare flessibilità e dinamicità nel soddisfarne le più diverse esigenze, guardando al futuro con cauto ottimismo e buone prospettive, nonostante le criticità legate ai costi energetici e alla difficoltà di reperimento delle materie prime. ■